

CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement)

Il CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) è l'accordo economico e commerciale globale siglato da Canada ed Unione Europea il 30 ottobre 2016.

Dal 21 Settembre 2017 il CETA è esecutivo in forma provvisoria, in attesa della definitiva ratifica da parte dei Parlamenti dei singoli Stati membri della UE. Il Parlamento italiano, con ogni probabilità, esaminerà la questione nel corso della prossima legislatura.

Il CETA è un accordo di libero scambio che rafforza le relazioni economiche e commerciali tra UE e Canada, interviene in tutti i settori del commercio e degli investimenti, creando enormi opportunità in tutti i settori dell'economia, oltre all'incremento del dato occupazionale.

L'eliminazione del 98% delle tariffe doganali (con eccezione solo per il settore caseario che per le importazioni in Canada manterrà un regime di quote, ancorché di molto maggiori rispetto al precedente regime), l'apertura agli investimenti, la partecipazione agli appalti pubblici e l'accesso al mercato dei servizi, ed ancora, il trasferimento e la mobilità di capitale umano, il rafforzamento della tutela della proprietà intellettuale ed il nuovo meccanismo di risoluzione delle controversie internazionali Stato-investigatore sono i principali punti dell'accordo CETA, che mira allo sviluppo di un sistema di internazionalizzazione consolidato, insieme alla crescita delle economie degli Stati Membri dell'UE e delle Province canadesi.

Il rafforzamento dei rapporti economico-commerciali coesiste con l'assestamento della cooperazione internazionale su sforzi congiunti ed obiettivi comuni fra Unione Europea e Canada, dettata dalle disposizioni di un accordo di partenariato strategico siglato al latere del Ceta, lo Strategic Partnership Agreement (SPA) che pone le basi di una collaborazione forte

sulle principali questioni internazionali: la lotta al terrorismo, il fenomeno migratorio, la tutela delle minoranze e la lotta ai cambiamenti climatici.

Le analisi svolte sugli indicatori economici e commerciali rilevano che con l'implementazione dell'accordo si assisterà ad un aumento del PIL della UE per circa 12 miliardi di Euro l'anno. Il positivo trend dell'export italiano, soprattutto nel settore agro alimentare è quindi destinato a crescere.

L'Italia intende trovarsi pronta a utilizzare l'Accordo nel migliore dei modi implementando le relazioni con il Canada, già molto intense anche grazie alla positiva reputazione dei prodotti italiani e alla forte presenza di comunità di origine italiana in tutto il Paese.